

strato possa uscire dal lago, che al parer mio non è che quella piccola quantità che viene portata da fiumi e rivi descritti, e perchè ciò possa seguire con un ordine costante, anche la natura ha fatto un alveo che si vada inalzando sulla maggiore profondità di 340 passi o piedi 2040 sino a quella dell' emissario ch'è di passi 2 e piedi 12, come più chiaramente si vede nel profilo della lunghezza del lago descritto nel capitolo della struttura organica del medesimo. Questo moto è tanto leggiero che per ogni minimo vento se ne perde affatto la cognizione benchè all'emissario suo, che è il principio del Mincio più volte mentovato, sempre si veda più e meno il corso dell'acqua causato, secondo me, in quel caso dal peso della mole superiore del lago. ¹

La seconda specie di questi moti costanti naturali è quella che viene causata dalle sorgenti naturali sopra e sotto dell'orizzonte delle acque. Appresso del villaggio di Cassone un tiro di fucile dal lago al piè della quasi maggiore altezza di monte Baldo abbiamo quella sorgente che parlando dell'acque confluenti nel lago enunciai, la quale ci mostra come sotto dell'orizzonte dell'acqua del lago anche sortiscano, ch'è quello anche vediamo in tanti siti dell'Appennino, quando fra il mare e radici di essi monti vi sieno interposizioni di continenti che dalla parte del Mediterraneo vengono chiamate maremmes pel ristagno che vien fatto per tali acque senza libero scolo nel mare impedito da venti, come le altre dell'Adriatico si chiama valli e paludi. ²

¹ La natura ha provveduto il lago di un fondo che va innalzandosi verso l'emissario suo, il Mincio, così solo piccola quantità esce e con un movimento quasi insensibile. Non è casuale tutto ciò, ma provvidenzialmente disposto dalla natura.

² Paragona — ed il paragone non è esatto, perchè fra fenomeni non vicini se non per condizioni esterne — le fonti di acque fra la linea spartiacque del Baldo è la sponda del lago, e le maremmes tirreniche e le valli adriatiche. Nelle une e nelle altre elemento comune è l'acqua, ma mentre nella prima l'acqua trova una via per uscire dall'interno all'esterno, nelle altre le acque superficiali si arrestano per ostacoli fraposti al loro deflusso.